



# Comune di Santa Cristina e Bissone

Provincia di Pavia

Via Vittorio Veneto 5, 27010 Santa Cristina e Bissone

**Conferenza di Servizi di verifica e di valutazione per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Santa Cristina e Bissone.**

## Verbale della seduta n. 2. CONFERENZA FINALE

L'anno **duemiladieci** addì **22** del mese di **luglio** alle **ore 10.00**, in attuazione della delibera di Giunta Comunale n. 66 del 15.05.2010, nell'ambito delle procedure per la VAS di cui alla D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. 6420 del 27 dicembre 2007 e D.G.R. n. 10971 del 30 dicembre 2009, è stata convocata presso la sala consiliare del Comune di Santa Cristina e Bissone la prima seduta della conferenza di Valutazione Ambientale Strategica relativa al Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone.

Sono Presenti alla conferenza:

Relatori:

Ing. Marcello Mossolani incaricato della redazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone.

Autorità proponente e procedente:

Sindaco del Comune di Santa Cristina e Bissone, Sig Elio Giovanni Grossi.

Autorità competente:

Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Santa Cristina e Bissone, Arch. Paolo Bersani.

Alle ore 10.00 il Sindaco del Comune di Santa Cristina e Bissone constatando che **nessuno** dei soggetti invitati è presente in aula, prende atto dei contributi scritti pervenuti dall'ARPA e dalla Provincia di Pavia allegati al presente verbale. Precisa che il piano di governo del territorio non prevedrà alcun impianto sportivo destinato a pista da go-kart

Il progettista prende atto delle problematiche definite dai contributi scritti pervenuti da ARPA e Provincia di Pavia e si riserva di analizzarle con l'Amministrazione

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.50.

Santa Cristina e Bissone, 22/07/2010

Il Sindaco – Autorità Proponente e Procedente  
f.to sig. Elio Giovanni Grossi

Il Responsabile del procedimento  
f.to Arch. Paolo Bersani

ALLEGATO1



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Pavia  
via Nino Bixio, 13  
27100 PAVIA  
Tel.0382.412.21  
Fax 0382.412.291  
pavia@arpalombardia.it

COMUNE DI  
SANTA CRISTINA E BISSONE

25 GIU. 2010

Cat. ....6..... Classe .....4.....  
2010 N° .....2936.....

Pavia, 24 giugno

**IL DIRETTORE**

**Al Sindaco del Comune di  
Santa Cristina e Bissone  
Via Vittorio Veneto, 5  
27010 SANTA CRISTINA E BISSONE (PV)**

**Al Responsabile del Servizio Tecnico  
Via Vittorio Veneto, 5  
27010 SANTA CRISTINA E BISSONE (PV)**

**FAX 0382.71351**

**Prot. N° 89831 class. 3.1.3 pratica n. 239 anno 2010**

**Oggetto:** Trasmissione osservazioni di ARPA Lombardia relative alla documentazione 2010 pubblicata su SIVAS, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone (L.R. 12/2005).

In allegato si trasmettono le osservazioni alla documentazione in oggetto espresse dall'U.O. Territorio e Attività Produttive di questo Dipartimento relative alla procedura di VAS/PGT di cui all'oggetto.

Cordiali Saluti

**Il Direttore del Dipartimento**  
**Ing. Ezio Allais**  
*E. Allais*

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio- U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail : m.guerinoni@arpalombardia.it

Sede Centrale: 20124 Milano - Viale Francesco Restelli, 3/1 - tel.02.696661



## ALLEGATO 1



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

Dipartimento Provinciale di Pavia  
via Nino Bixio, 13  
27100 PAVIA  
Tel.0382.412.21  
Fax 0382.412.291  
pavia@arpalombardia.it

Pavia, 24 giugno 2010

**U.O.Territorio e Attività Produttive**

**Prot. N° 89831 class. 3.1.3 pratica n. 239 anno 2010**

**Oggetto:** Osservazioni di ARPA Lombardia relative alla documentazione 2010 pubblicata sul sito del Comune, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Cristina e Bissone (L.R. 12/2005).

A seguito della vs. comunicazione (vs. prot. 2455 del 21/05/10) e dall' **analisi della nuova documentazione pubblicata sul sito del Comune relativa alla VAS del PGT e definita con il nome "documentazione VAS 2010"**, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DOCUMENTO DI SCOPING**

Si ricorda che la VAS è un **processo di valutazione della sostenibilità del DdP**, che deve *integrarsi nel processo pianificatorio fin dal suo inizio, diventarne parte integrante e rappresentarne un decisivo fattore di governance e di legittimazione delle scelte* (DGR 1681/2005). La VAS è un **processo continuo**, che inizia contestualmente all'avvio della redazione del PGT e procede parallelamente a tutte le fasi di stesura dello stesso. Ciò è fondamentale per raggiungere le finalità proposte dall'art. 4 della LR 12/2005, in attuazione della direttiva 2001/42/CEE, ovvero la *valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione del PGT*, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e di assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente. Pertanto, come previsto dal comma 2 dell'art. 4 della LR 12/2005, **la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della procedura di approvazione.**

Inoltre, si fa presente che la normativa (D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punti 6.3 e 6.4) prevede che durante la prima seduta di Conferenza di valutazione venga illustrato il documento di scoping per acquisire pareri contributi ed osservazioni in merito;

## ALLEGATO 1



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

**successivamente** viene elaborato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica che vengono messi a disposizione da parte dell'Autorità competente e proponente (D.g.r. 30 dicembre 2009, n. 8/10971 all.1b punti 6.5).

Si ricordano gli aspetti che devono essere trattati nel documento di scoping suggerendo di integrare le tematiche mancanti:

### **1. DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO**

In accordo con quanto definito dalle Linee Guida Enplan, per la definizione dell'ambito di influenza del Piano, dovrebbero essere considerate le seguenti tematiche:

#### **Costruzione del quadro pianificatorio e programmatico:**

- analisi dell'influenza su altri P/P o della dipendenza da altri P/P
- quadro strutturato degli obiettivi ambientali e delle decisioni presenti nei P/P che interessano l'area o il settore

#### **Analisi di contesto:**

- aspetti ambientali chiave: sfide, potenzialità, sensibilità e criticità dell'ambito del P/P
- aspetti socio-economici determinanti
- aspetti territoriali chiave

#### **Identificazione dell'ambito spazio temporale del P/P:**

- definizione della scala di lavoro, delimitazione spazio-temporale dell'area interessata
- identificazione delle possibili tipologie di intervento e degli effetti cumulativi, sinergici e/o impatti significativi sulla salute umana e sull'ecosistema

#### **Identificazione dei soggetti da coinvolgere:**

- Stato, Regioni, Province, Comuni
- altri enti territorialmente competenti
- autorità competenti in materia ambientale
- eventuali altri soggetti

### **2. DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI CHE DEVONO ESSERE FORNITE NEL RAPPORTO AMBIENTALE**

Nel documento di scoping dovrebbero essere esplicitati, almeno in linea generale, i principali **obiettivi del PGT**.



## RAPPORTO AMBIENTALE

Si fa presente che **la proposta di Rapporto Ambientale** oltre ad includere un quadro conoscitivo aggiornato del territorio comunale, che prenda in considerazione ed esamini tutte le componenti ambientali dalla cui analisi devono emergere tutte le criticità e opportunità del territorio comunale, **deve descrivere e valutare gli effetti significativi che l'attuazione del Piano, sia gli obiettivi sia le azioni, potrebbe avere su tutte le matrici ambientali, con particolare attenzione ai singoli ambiti di trasformazione ed alle nuove infrastrutture per la mobilità.** La valutazione deve tener conto non solo degli effetti determinati dalle singole azioni ma anche degli effetti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi (art. 4 comma 3 L.R. 12/05 e Direttiva 2001/42/CEE).

Oltre a prevedere le misure di mitigazione e di compensazione per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano, occorre contemplare nel sistema di monitoraggio una corretta valutazione della effettiva realizzazione di tali misure.

## DOCUMENTO DI PIANO

Si ribadisce come il Documento di Piano debba essere composto, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 12/2005 e della Dgr n. 1681 del 29/12/2005 "Modalità per la pianificazione comunale", da

- **Quadro ricognitivo e programmatico** di riferimento per lo sviluppo economico del Comune (art. 8, comma 1, lett. a);
- **Quadro conoscitivo del territorio comunale** come risultante delle trasformazioni avvenute (art. 8, comma 1, lett. b);
- **Assetto geologico, idrogeologico e sismico** (art. 8, comma 1, lett. c) lo studio deve essere elaborato sulla base di criteri ed indirizzi emanati dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 57, comma 1, lett. a) - L.R. 12/2005 e della D.g.r. 1566 del 22/12/2005 modificata dalla D.g.r. 7374 del 28/05/2008.

Inoltre, **il DdP deve specificare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, ovvero il dimensionamento del Piano, tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo di suolo (punto a) comma 2 art. 8 LR 12/2005).**



**Si apprezza la scelta dell'Amministrazione** di stralciare il grande ambito produttivo proposto nel precedente PGT adottato ma non approvato, tuttavia proprio in relazione agli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT, **si sottolinea come, comunque, il dimensionamento evidenzia un rilevante consumo di suolo.**

Inoltre, si nota che quasi tutti gli ambiti di trasformazione proposti sono collocati in porzioni di territorio che ricadono in aree "di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi" dove, ai sensi del comma 33 del art. 33 delle N.T del PTCP deve essere consolidata ed incentivata l'attività agricola. Si evidenzia un palese contrasto con le indicazioni del Piano sovraordinato, contrasto reso ancor più manifesto dall'alto valore agricolo del suolo di alcune delle aree prese in considerazione.

Pertanto, in considerazione del fatto che la rinuncia al mantenimento di suolo libero deve essere legata a reali e concrete esigenze, si ritiene importante una ulteriore riflessione da parte dell'amministrazione comunale sull'orizzonte temporale scelto, ma non definito, per declinare i propri obiettivi di sviluppo.

Pertanto, dall'analisi della documentazione inviata in precedenza e relativa alla procedura del PGT adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 dell'8 aprile 2009 appare che il trend demografico del comune di Santa Cristina e Bissone, in netto calo fino al 2001, stia, lentamente, riprendendo a crescere. Nella documentazione fornita mancano proiezioni future sull'eventuale e motivata crescita/decrecita del trend che dovrebbero supportare le scelte di pianificazione previste dagli obiettivi del documento di piano.

Ritenendo importante che la rinuncia al mantenimento di suolo libero sia dovuta soltanto a reali e concrete esigenze, così come evidenziato anche dagli obiettivi perseguiti dal Piano, ed essendo evidenti le criticità degli impatti ambientali negativi dovuti all'edificazione di nuovi lotti o all'ampliamento di aree residenziali, si raccomanda di **monitorare nel tempo il trend demografico al fine di verificare l'effettiva necessità di realizzazione degli eventuali nuovi vari ambiti residenziali.**

**In base alle informazioni circa la capacità insediativa degli ambiti residenziali si potrebbero riconsiderare il numero e l'ampiezza degli stessi ambiti di trasformazione.**

Inoltre, si fa presente che la legge regionale per il Governo del territorio, non considera il Piano né definitivo né immutabile ma che ai sensi del comma 2 art.10bis, offre all'Amministrazione la possibilità di emendare il Piano affermando che *"Il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole sono articolazioni in un unico atto, le cui previsioni hanno validità a tempo indeterminato e sono sempre modificabili. Il documento di piano deve essere comunque verificato ed aggiornato con periodicità almeno quinquennale, anche al fine dell'adeguamento della programmazione attuativa"*

Relativamente alle numerose proposte di nuova residenza si sottolinea nuovamente **l'importanza di monitorare nel tempo il trend demografico al fine di subordinare ai**



**risultati degli andamenti demografici l'effettiva realizzazione dei vari ambiti previsti,** anche attraverso l'individuazione di specifici indicatori e comunque nell'ottica della verifica della sostenibilità ambientale.

**Inoltre, sulla base delle informazioni circa la capacità insediativa degli ambiti residenziali, si potrebbero riconsiderare il numero e l'ampiezza degli stessi ambiti di trasformazione.**

#### **OSSERVAZIONI SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE PROPOSTI**

Si raccomanda di valutare attentamente i potenziali effetti negativi sull'ambiente degli ambiti di trasformazione e di descriverli nelle schede d'ambito, **come ad esempio la previsione di un centro sportivo motoristico per pista da go-kart, posto lungo la strada statale 234.** A tal proposito si ricorda che il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. (art.10 comma 5 titolo I parte seconda) prevede un coordinamento tra VIA e VAS, precisando che tutti gli elementi acquisiti in sede di VAS devono essere utilizzati in sede di VIA.

In particolare, **si invita a verificare l'opportunità di attivare l'impianto in oggetto vista la presenza di siti analoghi nel territorio circostante** (a meno di 5 km); si invita, inoltre, a valutare attentamente gli effetti impattanti (soprattutto rumore) e le criticità che verrebbero a determinarsi con la nascita di tale struttura. I tecnici ARPA, spesso chiamati ad intervenire per problematiche legate a tali impianti, sono disponibili a fornire indicazioni ed informazioni circa le tematiche.

Inoltre, si suggerisce di **individuare già in questa sede,** in maniera specifica e circostanziata per ogni ambito di trasformazione, **la qualità e la tipologia degli interventi compensativi oltre alla loro localizzazione.**

#### **ATR11-ATR13-ATR14**

In relazione alle aree proposte per la realizzazione degli ATR11-ATR13-ATR14, occupate in precedenza da una fonderia, da un'allevamento avicolo e da lavorazioni in plastica o di carpenteria metallica, e che si vorrebbe riconvertire a residenziale, si ricorda che deve essere effettuata una verifica sulle eventuali attività di bonifica da attivare e/o realizzare ai sensi dei commi 1-2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**In particolare si raccomanda di effettuare una indagine preliminare finalizzata a verificare la sussistenza di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali, in considerazione della specifica attività svolta all'interno del sito in questione, negli anni passati.** A tal proposito i tecnici ARPA sono disponibili, tramite incontro ad hoc, a



**fornire specifiche informazioni in merito insieme a idoneo supporto per l'attivazione della procedura.**

### **ATR3-TR19**

Dalla lettura del fascicolo 3 Sintesi non tecnica, emerge che le zone in cui saranno situati gli ambiti ATR3 ed ATR19 ricadono in classe di fattibilità geologica 3.

A tal riguardo, si ricorda che le indagini e gli approfondimenti prescritti per le classi di fattibilità 3 devono essere realizzati prima della progettazione in quanto propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa e che copia delle indagini effettuate e della relazione geologica di supporto deve essere consegnata, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani o in sede di richiesta del permesso di costruire.

### **MONITORAGGIO**

Si fa presente che, il monitoraggio di piano ha quale obiettivo la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Un sistema di monitoraggio ben strutturato comprende informazioni circa gli elementi misurati (indicatori) e le modalità di comunicazione. Per ciascun indicatore devono essere verificate:

- la coerenza con gli obiettivi e le azioni di piano;
- la presenza di eventuali "traguardi" da raggiungere;
- la definizione precisa di ciò che è misurato;
- la definizione dell'unità di misura;
- l'elencazione delle fonti di reperimento dei dati necessari al calcolo degli indicatori;
- l'eventuale coinvolgimento di soggetti esterni all'ente estensore del piano.

Il risultato della valutazione degli effetti quantifica una serie di impatti negativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione delle azioni di piano. Al fine di controllare, nella successiva fase di monitoraggio, che tali effetti non peggiorino in fase di realizzazione di piano, devono essere previsti indicatori ad hoc da affiancare agli indicatori di contesto già inseriti nel Rapporto Ambientale. Inoltre sul monitoraggio si ricorda che il D.Lgs 4/2008 "Disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/2006" all'art. 18 comma 1, prevede che: "Il piano o programma

ALLEGATO 1



Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

individuare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio".

**Si ricorda infine che l'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/6420 del 27/12/2007, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.**

**Il Dirigente Responsabile di U.O.  
Dott.ssa Lia Broglio**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Broglio', is written over the typed name.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Lia Broglio - U.O. T.A.P. 0382.412229 mail: l.broglio@arpalombardia.it

Funzionario istruttore: L. A. Melgiovanni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerinoni - U.O. T.A.P. Tel. 0382.412250 mail : m.guerinoni@arpalombardia.it

Sede Centrale: 20124 Milano - Viale Francesco Restelli, 3/1 - tel.02.696661



PROVINCIA DI PAVIA  
Codice Fiscale - 80000030181  
**Settore Territorio**  
Tel. 0382/597542 - Fax 0382/597586

P.G. 55417 del 21/07/2010  
Class/Fasc: 2010.007.004.1

COMUNE DI SANTA CRISTINA E BISSONE	
22 LUG. 2010	
Cat. ....6	Classe .....1
Prot. N° .....3330	

Pavia, 21/07/2010

Al Comune di  
Santa Cristina e Bissone

All'Autorità Procedente della VAS  
All'Autorità Competente della VAS

Trasmessa solo a mezzo fax 0382/71351

**OGGETTO: Conferenza finale di verifica e di valutazione per la VAS del PGT e procedura di concertazione delle previsioni del PGT aventi valenza sovra comunale, ai sensi delle NTA del PTCP.**

Facendo seguito alle vostre note n. 3054 e 3058 del 03/07/2010, si rappresenta l'impossibilità a partecipare alle conferenze del 22/07/2010 per sopravvenuti ed improrogabili impegni.

In relazione alle previsioni, si evidenzia che gran parte degli ambiti di trasformazione ricadono in aree di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi, dove la disciplina del PTCP (art. 33 comma 33) prevede l'incentivazione e il consolidamento dell'attività agricola.

In merito alla previsione di un centro sportivo dove si prevede la realizzazione della pista per go-kart si ricordano le disposizioni a tal proposito in materia di valutazione di impatto ambientale e nel conseguente rapporto tra VIA e VAS.

Dovranno altresì essere verificati di concerto con ARPA e con eventuali enti competenti gli indotti/ricadute di tale previsione rispetto al contesto in cui si colloca, prevedendo un'adeguata opera di compensazione e mitigazione ambientale. Per gli ambiti ATR11, ATR13 e ATR14, occupate da attività potenzialmente inquinanti, dovrà essere verificata se dovranno essere effettuate eventuali attività di bonifica.

*Infine, si ricorda che il piano di monitoraggio rappresenta uno degli aspetti innovatori introdotti dal legislatore comunitario, in quanto consente una prima verifica della situazione in essere e, attraverso periodici report, un controllo in ordine al raggiungimento degli obiettivi previsti e alla sostenibilità delle scelte individuate nel piano.*

*L'individuazione degli indicatori per il monitoraggio e la scelta di un loro congruo numero, rappresenta un aspetto sostanziale per la redazione di un Rapporto Ambientale, in*

ALLEGATO 2

21-LUG-2010 16:22 Da:

R: +39038271351

P. 2/2

*quanto tale azione si configura come la sintesi delle informazioni riportate e delle eventuali criticità emerse.*

*Nel documento in analisi, di contro, la scelta degli indicatori è priva delle dovute quantificazioni affinché l'Amministrazione Comunale possa effettivamente misurare l'impatto delle previsioni di piano.*

Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore Territorio  
Arch. Vincenzo Fontana

